



COMUNICATO

Nella giornata di oggi si è svolto il primo incontro tra OO.SS. territoriali e nazionali ed Ericsson per la procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda lo scorso 4 novembre.

Ennesima procedura che segue evidentemente un percorso avviato ormai da anni da parte di Ericsson e che traguarda come obiettivo uno snellimento sempre maggiore del personale in forza in Italia.

Mentre in altre vicende analoghe vi erano le condizioni per giungere ad accordi non traumatici, sembra che in questa occasione l'approccio aziendale sia decisamente intransigente, malgrado la volontà sindacale di seguire, come sempre, un percorso costruttivo e non traumatico.

Un'azienda che ha diminuito il numero dei lavoratori dipendenti, nell'arco di un decennio, del 59% mentre continua a produrre risultati economico-finanziari significativi come nell'ultimo Bilancio di Esercizio in cui gli utili rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati del 47%. E malgrado questo continua ad avviare procedure di licenziamento collettivo. Una prassi che rientra in una logica di integralismo mercatista che rifiutiamo categoricamente.

Per tutto questo proclamiamo lo stato di agitazione con l'impegno di attuare le opportune iniziative, anche legali, necessarie per difendere il perimetro occupazionale.

Roma, 18 novembre 2022

Segreteria Nazionale
UGL Telecomunicazioni